

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 13 MAGGIO 2019, N. 8169

**Approvazione del corso di formazione del raggruppamento delle Guardie ecologiche volontarie di Parma e relative modalità di svolgimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del servizio di vigilanza ecologica”

Premesso che in attuazione della suddetta legge regionale la Giunta regionale ha approvato sei Direttive in data 2 maggio 1990, 26 novembre 1991, 21 novembre 1995, 22 febbraio 2000, 22 dicembre 2008 e 16 maggio 2016, pubblicate rispettivamente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 18 luglio 1990, 4 marzo 1992, 31 gennaio 1996, 22 marzo 2000, 28 gennaio 2009 e 24 maggio 2016;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;
- che con l’art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:
  - indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
  - pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
  - sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Direttiva per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all’art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale;

Constatato che il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Parma ha inviato una proposta di programma del corso agli atti di questo Servizio;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo; eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

- il corso sarà articolato in 29 unità formative per un totale di 112 ore, di cui 84 ore di lezioni teoriche, 16 ore di uscite e 12 ore di esercitazioni pratiche, con possibilità di programmare lezioni di recupero e/o approfondimento per un massimo di 9 ore di lezioni teoriche, e quindi per un ammontare complessivo di 121 ore;
  - le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto presso la sede del Centro Unificato di Protezione Civile di Parma in Via Del Taglio n.6/b, per un giorno alla settimana;
  - per ogni lezione verrà documentata l’effettiva presenza degli aspiranti GEV attraverso l’apposizione della firma in entrata e in uscita sull’apposito modulo predisposto di cui all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto;
  - saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 112 ore o delle 121 ore, se integrate con le lezioni di recupero, stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;
  - al termine del percorso formativo il Presidente del Raggruppamento invierà al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;
- Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;
- Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato;
- Visti:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;
  - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;
  - la determinazione dirigenziale n.1524 del 7/2/2017 avente ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
  - la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della L.R. 32/1993”;
- Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;
- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione n. 122 del 28/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono

integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie di Parma, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di approvare il modulo relativo ai fogli di presenza del corso di formazione di cui all’Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di richiedere al Presidente del Raggruppamento, al termine del percorso formativo, la trasmissione al Servizio regionale competente e ad ARPAE dell’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico).

Il Responsabile del Servizio

Enzo Valbonesi

**PROGRAMMA CORSO di FORMAZIONE 2019**

Dal maggio al ottobre 2019

Di seguito viene presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), in particolare vengono fornite le indicazioni su:

- le funzioni e le attività svolte;
- i destinatari a cui è rivolto il corso di formazione;
- i requisiti di accesso al corso;
- gli obiettivi del percorso formativo;
- la durata complessiva del corso;
- come avviene la nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

**La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:**

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Indicazione delle metodologie didattiche;
- Competenze/conoscenze acquisite al termine dell'unità formativa;
- Il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- Con quale strumento/metodologia avviene la valutazione degli apprendimenti nell'ambito del corso;
- Data di svolgimento degli incontri;
- Sede o sedi di svolgimento degli incontri.

Al Corso sono iscritti circa **40/60 allievi** per cui, in considerazione della loro residenza, si svolgerà per intero presso la sede del **Centro Unificato di Protezione Civile di Parma in via Del Taglio 6/b**, per un giorno alla settimana. Durante le lezioni del corso **saranno presenti dei tutor** che provvederanno a verificare la presenza effettiva degli allievi raccogliendo le firme in entrata ed in uscita. Per ogni unità formativa sono indicati i docenti titolari e anche i docenti supplenti, al fine di poter effettuare la lezione anche in caso di impossibilità materiale del docente titolare.

Il Corso inizierà il 7 maggio 2019 e si concluderà il 3 ottobre 2019.

<b>Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie</b>	<p>Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono Guardie Giurate Particolari, pubblici ufficiali ed agenti di polizia amministrativa nell'ambito delle proprie competenze. Nell'esercizio delle loro funzioni svolgono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>promuovono</b> e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente;</li> <li>• <b>accertano</b>, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge Regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge Regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione;</li> <li>• <b>collaborano</b> con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi;</li> <li>• <b>collaborano</b> con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico.</li> </ul>
<b>Potere di accertamento</b>	<p>L'esercizio del potere di accertamento delle Guardie Ecologiche Volontarie è definito sulla base di direttive regionali vincolanti. In base alle attuali direttive le GEV esercitano attività di vigilanza con potere di accertamento in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flora spontanea protetta e raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco, con particolare riferimento alla raccolta dei funghi epigei ed ipogei;</li> <li>• Alberi monumentali;</li> <li>• Aree protette, parchi e Rete Natura 2000;</li> <li>• Tutela delle acque e spandimenti agronomici dei liquami;</li> <li>• Smaltimento dei rifiuti;</li> <li>• Regolamento Forestale, antincendio boschivo;</li> <li>• Ordinanze sindacali e regolamenti di tutela dell'ambiente e del verde urbano ed extra-urbano;</li> <li>• Tutela della fauna minore;</li> <li>• Tutela del benessere degli animali d'affezione.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<p>Cittadini volontari</p>
<b>Requisiti di accesso</b>	<p>Requisiti necessari per la nomina a guardia particolare giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. 23/89, dallo Statuto del Raggruppamento GEV e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza. Avranno priorità i cittadini volontari già iscritti e attivi del Raggruppamento GEV.</p>

<b>Obiettivi formativi del percorso</b>	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>promuovere</b> e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale;</li> <li>• <b>accertare</b>, nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie;</li> <li>• <b>collaborare</b> con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni</li> <li>• <b>collaborare</b> con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico;</li> <li>• <b>esercitare</b> il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.</li> </ul>
<b>Durata complessiva</b>	<p>Minimo <b>112 ore</b> di cui <b>84 ore</b> di lezione teorica e <b>16 ore</b> di uscite, <b>12 ore</b> di esercitazioni pratiche;</p> <p>Possibilità di programmare lezioni di recupero e/o approfondimento per un massimo di <b>09 ore</b> lezioni teoriche, per un complessivo monte ore di <b>121 ore</b>.</p>
<p><b>Ammissione all'esame</b></p> <p><b>Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria</b></p>	<p>Per l'ammissione all'esame occorre aver frequentato almeno i 3/4 (tre quarti) delle ore stabilite-</p> <p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una <b>prova scritta</b> di risposta a non meno di venti o più di trenta quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso;</li> <li>• compilazione di un <b>fac-simile di verbale</b> di accertamento (con uso delle normative) e/o di rapporto di servizio o di segnalazione;</li> <li>• un <b>colloquio</b> volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato.</li> </ul> <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti all'Autorità Competente.</p> <p>L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p>

## PROGRAMMA

Unità formativa n. 1 Lezione 01 TIPO : Normativa	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica, volontariato, figura giuridica della Guardia Ecologica Volontaria
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 “Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica” e direttive di attuazione (prima direttiva, seconda direttiva, terza direttiva, quarta direttiva, quinta direttiva, sesta direttiva)</li> <li>- La riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni: la L.R. n. 13/2015 (Capo I - Sezioni I – II – III – IV)</li> <li>- Cenni sull’ordinamento regionale delle associazioni di volontario e Codice del Terzo Settore</li> <li>-I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: organizzazione, regolamenti, struttura, attività, convenzioni e programmi, FEDERGEV Emilia-Romagna e FEDERGEV Italia</li> </ul>
Durata	<b>3 ore (1 serata)</b>
Metodologie Formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze, conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al volontariato, alla vigilanza ecologica, alla forma giuridica della Guardia Ecologica Volontaria. Conosceranno l’organizzazione e le attività tipiche della associazione delle Guardie Ecologiche Volontarie (CPGEV Bologna e FEDERGEV Emilia-Romagna)
Risorse Professionali	<b>GEV del CGEV Parma:</b> <b>Matteucci Gino, Mongardi Maurizio, Vecci Walter, Avanzini Paolo, Pasquali Benedetta CGEV Parma</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>07 maggio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 2</b> <b>Lezione 02 e 03</b> <b>TIPO : Normativa</b>	<b>La gerarchia delle leggi dello Stato italiano</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gerarchia delle leggi</li> <li>- Documentazione degli atti</li> <li>- Gli illeciti amministrativi e introduzione agli illeciti penali</li> <li>- Cenni Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale" e Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"</li> <li>- Acquisizione di notizie di reato</li> <li>- La comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura</li> <li>- Modalità di identificazione del trasgressore</li> <li>- Il verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono</li> <li>- Il verbale di sequestro</li> <li>- La denuncia - La querela</li> </ul>
Durata	<b>6 ore (2 serate)</b>
Metodologie formative	- Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione, modelli di verbali
Competenze conoscenze in esito	<p>I partecipanti saranno in grado di conoscere: la normativa di riferimento relativa agli illeciti amministrativi e avranno acquisito alcune informazioni base relative agli illeciti penali; come acquisire le notizie di reato; come effettuare la comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura; come effettuare l'identificazione del trasgressore; cosa sia un verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono; cosa sia un verbale di sequestro; cosa sia e come debba essere effettuata la denuncia e la querela; alcuni cenni di inquadramento di contesto della Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale"; alcuni cenni di inquadramento di contesto della Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"</p>
Risorse professionali	<p><b>Docente:</b> Corsi Paolo - Agente Ambientale della Polizia Municipale di Parma <b>Docente supplente:</b> Nicola Toscani e/o Alberoni Simona - Guardia Parco Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</p>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dai docenti. La somministrazione di casi di illeciti al fine di verificare la capacità di stilare un verbale per un illecito amministrativo e verbali di sequestro
Data/e di svolgimento	<b>14 maggio 2019 - 16 maggio 2019 -</b>

<b>Unità formativa n. 3</b> <b>Lezione 04 e 05</b> <b>TIPO : Normativa</b>	<b>Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento e L. 689/1981 Depenalizzazione</b>
▪ Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Guardie Particolari Giurate Volontarie</li> <li>- La qualifica di Pubblico Ufficiale</li> <li>- I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie</li> <li>- Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria</li> <li>- I possibili reati del pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni</li> <li>- Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale"</li> <li>- Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"</li> </ul>
Durata	<b>6 ore (2 serate)</b>
Metodologie formative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Normativa (1 serata)</li> <li>- Compilazione di verbale (2 serata)</li> <li>- Compilazione sanzioni amministrative (2 serata)</li> </ul>
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze, conoscenze in esito	<p>I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al ruolo di Guardia Particolare Giurata Volontaria; della qualifica di pubblico ufficiale i relativi poteri e compiti; alle competenze della Polizia Giudiziaria in relazione alle GPGV; i possibili reati che può compiere un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni; i possibili reati che possono essere compiuti contro un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni</p>
Risorse professionali	<p><b>Docente :</b>  <b>Ghillani Daniele - Comandante Polizia Provinciale di Parma</b>  <b>Docente supplente:</b>  <b>Nicola Toscani Simona - Guardia Parco Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale.</b>  <b>Corsi Paolo - Agente Ambientale della Polizia Municipale di Parma</b></p>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dai docenti.
Data/e di svolgimento	<b>03 settembre 2019 – 17 settembre 2019</b>

<b>Unità formativa n. 04</b>	<b>Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento</b>
<b>Lezione 06</b>	
<b>TIPO : Normativa</b>	
Contenuti	- Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le prime nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento; le tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali	<b>Docente</b> Dazzi Marco - Agente della Polizia Municipale di Parma <b>Docente supplente;</b> Nicola Toscani Simona - Guardia Parco Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale
Valutazione degli apprendimenti	Simulazione sulle dinamiche relazionali
Data/e di svolgimento	<b>10 settembre 2019</b>

<b>Unità formativa n. 05</b>	<b>Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale</b>
<b>Lezione 07</b>	
<b>TIPO : Normativa</b>	
Contenuti	- Regolamenti Comunali - Ordinanze Comunali - Ordinanza Sindacali - Art. 7bis TUEL
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alle ordinanze e regolamenti comunali e sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali	<b>Docente</b> Fiume Giacomo – Vice-Comandante della Polizia Municipale di Parma <b>Docente supplente</b> Corsi Paolo - Agente Ambientale della Polizia Municipale di Parma
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>12 settembre 2019</b>

<b>Unità formativa n. 06</b>	<b>Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e attività estrattive</b>
<b>Lezione 08</b>	
<b>TIPO : Normativa</b>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione Territoriale</li> <li>- Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale</li> <li>- Attività estrattive LR n. 17/2001</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pianificazione territoriale e alle attività estrattive approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali	<p><b>Docenti:</b></p> <p><b>Boggio Pietro ARPAE Parma SAC</b></p> <p><b>Pelosio Andrea – Polizia Mineraria Agenzia Pro.Civ. Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa In Sicurezza</b></p> <p><b>Docente supplente:</b></p> <p><b>Corsi Paolo - Agente Ambientale della Polizia Municipale di Parma</b></p>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>13 giugno 2019</b>

<b>Unità formativa n. 07</b>	<b>Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile</b>
<b>Lezione 09</b>	
<b>TIPO : Ecologia</b>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di ecosistema, di biocenosi, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione.</li> <li>- Come evolve un ecosistema</li> <li>- Ecosistemi e loro funzionamento</li> <li>- Concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: conoscere: le nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile; il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione; come evolve un ecosistema; cosa sono gli ecosistemi e il loro funzionamento di massima; il concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema.
Risorse professionali	<b>Docente :</b> <b>Matteucci Gino – Biologo - GEV</b> <b>Docente supplente:</b> <b>Mongardi Maurizio – Biologo – prof. Pasquali Benedetta - Biologo - GEV</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>09 maggio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 08</b> <b>Lezione 10</b> <b>TIPO : Ecologia</b>	<b>Ambiente naturale come sistema</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna</li> <li>- Aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano</li> <li>- Gli habitat dell'Emilia-Romagna</li> <li>- Vegetazione e flora presenti nella Provincia</li> <li>- Introduzione alla conoscenza della fauna dell'Emilia-Romagna ed ai suoi habitat</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	<p>I partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ conoscere teoricamente e riconoscere praticamente gli elementi fondamentali della flora, della vegetazione e della micologia tipica della regione Emilia-Romagna;</li> <li>▪ conoscere gli elementi distintivi degli aspetti vegetazionali tipici del territorio costiero pianiziale, collinare e montano;</li> <li>▪ conoscere la vegetazione e la flora spontanea tipica della provincia di</li> <li>▪ Ravenna; la flora protetta; gli habitat;</li> <li>▪ conoscere teoricamente e riconoscere praticamente la fauna selvatica della regione Emilia-Romagna ed i suoi habitat ed aree protette;</li> <li>▪ la fauna selvatica della provincia di Parma; la fauna protetta; le tematiche di riconoscimento e gestione della fauna selvatica</li> </ul>
Risorse professionali	<p><b>Docente :</b>  <b>Pasquali Benedetta – prof. Biologo - GEV</b>  <b>Docente supplente:</b>  <b>Mongardi Maurizio – Biologo - GEV</b></p>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>20 giugno 2019</b>

<b>Unità formativa n. 09</b> <b>Lezione 11</b> <b>TIPO : Ecologia</b> Contenuti	<b>Ambiente nei singoli elementi</b>  - Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte; clima, atmosfera, acqua e suolo
Durata Metodologie formative Materiale didattico Competenze conoscenze in esito  Risorse professionali  Valutazione degli apprendimenti Data/e di svolgimento	<b>3 ore</b> Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali Slide di presentazione, schemi riassuntivi, I partecipanti saranno in grado di conoscere e riconoscere sia teoricamente che praticamente gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte; il suolo e il suo inquinamento, i rifiuti; l'inquinamento idrico; gli aspetti generali che condizionano il clima, l'atmosfera, l'acqua e il suolo.  <b>Docente :</b> <b>Mongardi Maurizio – Biologo - GEV</b> <b>Docente supplente:</b> <b>Matteucci Gino – Biologo - Pasquali Benedetta - Biologo - GEV</b> La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. <b>09 luglio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 10</b> <b>Lezione 12</b> <b>TIPO : AREE PROTETTE</b>	<b>Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna –</b> <b>Prima parte</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge 6/12/1991 n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”</li> <li>- Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000”</li> <li>- Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano</li> <li>- Regolamenti delle aree naturali protette</li> <li>- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)” Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali”</li> <li>- Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità”)</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi della normativa che istituisce e gestisce le aree naturali protette, con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali	<b>Docente : Carini Renato - Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</b> <b>Docente supplente: Anelli Sonia - Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>28 maggio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 11</b>	<b>Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna –</b>
<b>Lezione 13</b>	<b>Seconda parte</b>
<b>TIPO : AREE PROTETTE</b>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le aree naturali protette presenti nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti</li> <li>- Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette</li> <li>- Le sanzioni amministrative previste all'interno delle aree naturali protette: esempi e casi di applicazioni</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi della normativa che istituisce e gestisce le aree naturali protette, con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali	<b>Docente : Carini Renato - Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</b> <b>Docente supplente : Anelli Sonia Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>11 giugno 2019</b>

<p><b>Unità formativa n. 12</b>  <b>Lezione 14</b>  <b>TIPO : AREE PROTETTE</b>  Contenuti</p>	<p><b>I siti della Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna</b>  <b>Prima parte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DPR n. 357/97 “Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica”</li> <li>- Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000”</li> <li>- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)” - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali”</li> <li>- Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”</li> <li>- Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07”</li> <li>- Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche” (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità”</li> <li>- DGR n. 1191/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04”</li> <li>- DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
<p>Metodologie formative  Materiale didattico  Competenze conoscenze in esito</p>	<p>Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali  Slide di presentazione, schemi riassuntivi,  I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi della normativa che istituisce e gestisce Rete Natura 2000, con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie</p>
Risorse professionali	<p><b>Docente : Carini Renato - Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</b>  <b>Docente supplente: Fior Emanuele - Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</b></p>
Data/e di svolgimento	<b>25 giugno 2019</b>

<b>Unità formativa n. 13</b>	<b>I siti della Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna</b>
<b>Lezione 15</b>	
<b>TIPO : AREE PROTETTE</b>	<b>Seconda parte</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Parma: caratteristiche, habitat e specie presenti</li> <li>- Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i siti della Rete Natura presenti nella Provincia di Parma, i relativi habitat e le specie vegetali ed animali presenti nonché le misure sito specifiche vigenti
Risorse professionali	<p>Docente: Carini Renato - Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</p> <p>Docente supplente: Toscani Nicola - Guardia Parco Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</p>
Data/e di svolgimento	<b>27 giugno 2019</b>

<b>Unità formativa n. 14</b>	<b>Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e luminoso</b>
<b>Lezione 16</b>	
<b>TIPO : NORMATIVA</b>	
<b>AMBIENTALE</b>	
Contenuti	- Fonti, modalità di diffusione, effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente. - Principali tecniche di depurazione ed antinquinamento
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali, testimonianze, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere cosa sia l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e luminoso; le principali fonti, le principali modalità di diffusione, i principali effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente; le principali tecniche di depurazione ed antinquinamento con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali	<b>Docente :</b> Corsi Paolo Agente Ambientale Comune di Parma Matteucci Gino – Biologo (ex CESI)
Data/e di svolgimento	<b>05 settembre 2019</b>

<p><b>Unità formativa n. 15</b>  <b>Lezione 17</b>  <b>TIPO : NORMATIVA</b>  <b>AMBIENTALE</b>          Contenuti</p>	<p><b>La tutela della fauna minore in Emilia-Romagna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna”</li> <li>- Elenco ragionato della fauna minore in Emilia-Romagna</li> <li>- Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” relativamente alla fauna minore</li> </ul>
<p><b>Durata</b>          Metodologie formative          Materiale didattico          Competenze conoscenze in esito          Risorse professionali</p>	<p><b>3 ore</b>          Lezione frontale          Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali          I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna minore e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie  <b>Docente:</b>  <b>Massimo Gigante GEV Reggio Emilia</b>  <b>Docente supplente : prof. Pasquali Benedetta Biologa GEV</b></p>
<p>Data/e di svolgimento</p>	<p><b>30 maggio 2019</b></p>

<b>Unità formativa n. 16</b>	<b>La flora protetta e i prodotti del sottobosco – La tutela degli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna</b>
<b>Lezione 18</b>	
<b>TIPO : NORMATIVA</b>	
<b>AMBIENTALE</b>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla conoscenza della flora, vegetazione della regione Emilia-Romagna</li> <li>- Aspetti vegetazionali del territorio costiero pianiziale, collinare e montano</li> <li>- Vegetazione e flora spontanea della provincia di Parma - Flora protetta – Habitat</li> <li>- Legge Regionale 24/01/1977, n. 2 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura.</li> <li>- Art. 6, Legge regionale n. 2/1977 “Alberi monumentali regionali”</li> <li>- Art. 7 “Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale” – Legge 14/01/2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, analisi di esempi concreti, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze conoscenze in esito	<p>I partecipanti saranno in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere teoricamente gli elementi fondamentali della flora, della vegetazione tipica della regione Emilia-Romagna;</li> <li>- conoscere gli elementi distintivi degli aspetti vegetazionali tipici del territorio costiero pianiziale, collinare e montano</li> <li>- conoscere la vegetazione e la flora spontanea tipica della provincia di Parma; la flora protetta; gli habitat</li> </ul>
Risorse professionali	<p>Docente : Tagliavini Francesco GEV</p> <p>Docente Supplente: Romano Marco – Tecnico Paesaggista GEV</p>
Data/e di svolgimento	<b>23 maggio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 17</b> <b>Lezione 19</b> <b>TIPO : NORMATIVA</b> <b>AMBIENTALE</b>	<b>Animali d'affezione, benessere animale e controllo della popolazione canina e felina</b>
Contenuti	- L.R. n. 27/2004 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina"; - L.R. n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale" Controllo della popolazione felina e canina
Durata Metodologie formative Materiale didattico Competenze conoscenze in esito Risorse professionali Data/e di svolgimento	<b>3 ore</b> Lezione frontale Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali I partecipanti saranno in grado di conoscere le norme relative al benessere animale, alla tutela degli animali d'affezione e a quanto previsto dall'anagrafe canina (e felina). I volontari sapranno utilizzare i lettori di microchip e consultare il relativo data base. Esamineranno le diverse fattispecie di illeciti amministrativi e la relativa applicazione delle sanzioni pecuniarie previste. <b>Docente:</b> <b>Dell'Acqua Marco ARPAE Parma SAC</b> <b>19 settembre 2019</b>

<b>Unità formativa n. 18</b> <b>Lezione 20</b> <b>TIPO : NORMATIVA</b> <b>AMBIENTALE</b> Contenuti	<b>Produzione, conferimento e smaltimento dei rifiuti</b>  - Legge regionale 12/07/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" - Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - "Norme in materia ambientale" - Regolamento ATERSIR
Durata Metodologie formative Materiale didattico  Competenze conoscenze in esito  Risorse professionali	<b>3 ore</b> Lezione frontale Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti compresi quelli pericolosi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie <b>Docente :</b> <b>Saglia Giovanni ARPAE Parma Servizio Territoriale</b> <b>Docente supplente:</b> <b>Avanzini Paolo e Picelli Alessandro Agenti Accertatore IREN Spa</b>
Data/e di svolgimento	<b>21 maggio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 19</b> <b>Lezione 21</b> <b>TIPO : NORMATIVA</b> <b>AMBIENTALE</b>	<b>Inquinamento idrico e spandimento agronomico dei liquami.</b>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DM 25 febbraio 2016 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”</li> <li>- Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”.</li> <li>- Legge regionale 6/03/2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari” - “Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie”</li> <li>- Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 “Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue”.</li> </ul>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
<b>Metodologie formative</b>	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
<b>Materiale didattico</b>	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
<b>Competenze conoscenze in esito</b>	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa inquinamento idrico e spandimento agronomico dei liquami e approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
<b>Risorse professionali</b>	<b>Docente :</b> Saglia Giovanni ARPAE Parma Servizio Territoriale Anelli Beatrice – ARPAE SAC Parma <b>Docente supplente:</b> Benecchi Giuseppe GEV
<b>Data/e di svolgimento</b>	<b>18 giugno 2019</b>

<b>Unità formativa n. 20</b> <b>Lezione 22</b> <b>TIPO : NORMATIVA</b> <b>AMBIENTALE</b>	<b>Norme di polizia forestale</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regio Decreto Legislativo 30/12/1923 n. 3267 “Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”</li> <li>- Legge n. 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani</li> <li>- Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”</li> <li>- Legge regionale n. 30/1981 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6</li> <li>- Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n. 30/1984”</li> <li>- Legge 21/11/2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”</li> <li>- Legge 950/1967 “Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale”</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative Materiale didattico Competenze conoscenze in esito	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali Slide di presentazione, schemi riassuntivi, I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla polizia forestale e alla tutela degli alberi monumentali tutelati con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali	<b>Docenti:</b> Coll. P.Fedele e ten.coll. L.Frazzi - Comando Carabinieri Forestale di Parma <b>Docenti supplente:</b> Alberoni Simona e Toscani Nicola – Ente di gestione per i Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale
Data/e di svolgimento	<b>06 giugno 2019</b>

<b>Unità formativa n. 21</b>	<b>Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi</b>
<b>Lezione 23</b>	
<b>TIPO : NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fungo e tartufo: ciclo biologico</li> <li>- Legge regionale 2/09/1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752” e sue modifiche</li> <li>- Legge regionale 2/04/1996 n. 6 “Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale.</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali	<b>Docente:</b> Ponzi – Venturelli – Micologo del “Gruppo Micologico G.Passerini Parma”
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>04 giugno 2019</b>

<b>Unità formativa n. 22</b>	<b>Nozioni di educazione ambientale</b>
<b>Lezione 24</b>	
<b>TIPO : ECOLOGIA</b>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle metodologie didattiche pedagogiche in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di educazione ambientale</li> <li>- Conoscenza della metodologia di comunicazione in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di informazione e comunicazione</li> <li>- Conoscenza dell'organizzazione della scuola italiana</li> <li>- Conoscenza in campo ambientale</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i primi rudimenti per la realizzazione di attività di informazione ed educazione ambientale
Risorse professionali	<b>Docente</b> <b>Prof. Borettini Luisa GEV Reggio Emilia</b> <b>Docente supplente :</b> <b>Prof. Pasquali Benedetta – Biologa - GEV</b>
Data/e di svolgimento	<b>01 ottobre 2019</b>

<b>Unità formativa n. 23</b> <b>Lezione 25</b> <b>TIPO : ECOLOGIA</b> Contenuti	<b>Ambiente naturale: riconoscimento dei principali esemplari di avifauna, in particolare delle specie protette presenti sul territorio</b> - Illustrazione delle specie e degli esemplari più frequenti nella nostra provincia. - Chiavi per il riconoscimento. - Norme di tutela. - La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE)
Durata Metodologie formative Materiale didattico Competenze conoscenze in esito	<b>3 ore</b> Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali, testimonianze, visite sul campo Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie I partecipanti saranno in grado di riconoscere gli uccelli più diffusi nella nostra provincia, in particolare quelli protetti- Si istruiranno gli allievi a compilare segnalazioni.
Risorse professionali	<b>Docente :</b> <b>Salvarani Massimo GEV</b> <b>Docente supplente:</b> <b>Toscani Nicola - Guardia Parco Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</b>
Data/e di svolgimento	<b>02 luglio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 24</b> <b>Lezione 26</b> <b>TIPO : ECOLOGIA</b>	<b>Ambiente naturale: riconoscimento dei mammiferi selvatici presenti sul territorio</b>
Contenuti	- Riconoscimento dei mammiferi selvatici presenti nella nostra provincia.
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali, testimonianze, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di riconoscere i mammiferi selvatici presenti nella nostra provincia. Si instruiranno gli allievi a compilare segnalazioni relative alle norme di tutela.
Risorse professionali	<b>Docente</b> Alberoni Simona - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale <b>Docente supplente:</b> Toscani Nicola - - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
Data/e di svolgimento	<b>16 luglio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 25</b> <b>Lezione 27</b> <b>TIPO : Normativa ambientale</b>	<b>La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna – L'attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” (cenni)</li> <li>- Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” e successive modificazioni (cenni)</li> <li>- Legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11 “Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna” (cenni)</li> <li>- L'attività venatoria e ittica all'interno delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali delle normative citate riconoscendo gli enti competenti e le principali violazioni
Risorse professionali	<b>Docenti:</b> <b>Ghillani Daniele – vice comandante Polizia Provinciale Parma</b> <b>Brozzi Davide – agente Polizia Provinciale Parma</b> <b>Nicola Toscani e Alberoni Simona - Guardia Parco Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>24 settembre 2019</b>

<b>Unità formativa n. 26</b>	<b>Sintesi di altra normativa generale di interesse ambientale</b>
<b>Lezione 28 - 29</b>	
<b>TIPO : Normativa ambientale</b>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquinamento luminoso</li> <li>- L.R ER n. 14/2013 Rete Escursionistica</li> <li>- Bonifiche</li> <li>- Tutela opere idrauliche</li> <li>- Animali</li> <li>- ecc</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali delle normative citate riconoscendo gli enti competenti e le principali violazioni
Risorse professionali	<b>Docenti:</b> Corsi Paolo - Agente Ambientale della Polizia Municipale di Parma Ghillani Daniele – vice comandante Polizia Provinciale Parma Nicola Toscani e Alberoni Simona - Guardia Parco Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente.
Data/e di svolgimento	<b>26 settembre 2019 – 03 ottobre 2019</b>

<b>Unità formativa n. 27</b> <b>Lezione : 30 – 31 – 32 – 33</b> <b>TIPO : ESERCITAZIONE</b>	<b>Esercitazioni</b>
Contenuti	- Compilazione di fac-simili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Durata	<b>12 ore (4 serate)</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di stendere, autonomamente, verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria <b>Docente:</b> Ghillani Daniele - Comandante Polizia Provinciale di Parma Brozzi Davide – agente Polizia Provinciale Parma Nicola Toscani e/o Alberoni Simona - Guardia Parco Ente Gestore Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale Dazzi Marco Polizia Municipale Parma Corsi Paolo - Agente Ambientale della Polizia Municipale di Parma GEV del CGEV Parma
Risorse professionali	
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite simulazione di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Data/e di svolgimento	<b>01 giugno - 04 luglio - 11 luglio – 18 luglio 2019</b>

<b>Unità formativa n. 28</b> <b>Lezione : 34-35-36-37</b> <b>TIPO : ESERCITAZIONE</b> Contenuti	<b>Uscite sul territorio</b>  Conoscenza di contesti differenti del territorio e delle relative problematiche ambientali dove potranno intervenire le Guardie Ecologiche Volontarie nella provincia di Parma
Durata Metodologie formative Materiale didattico	<b>16 ore (4 uscite di 4 ore)</b> Visite del territorio Materiale per simulazioni
Competenze conoscenze in esito  Risorse professionali	I partecipanti saranno in grado di: - redigere autonomamente verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria - illustrare efficacemente il territorio nel quale operano - suggerire comportamenti corretti  <b>GEV del Raggruppamento e docenti del corso</b>
Valutazione degli apprendimenti Date e luogo di svolgimento	La valutazione avverrà tramite simulazioni  In Aree protette, Parchi o in aree urbane oggetto dell'attività della GEV del raggruppamento CGEV: - <b>Domenica 21 Giugno 2019 - Boschi di Carrega</b> - <b>Domenica 14 Luglio 2019 - Oasi dei Ghirardi</b> - <b>Domenica 15 Settembre 2019 - Parco dello Stirone</b> - <b>Domenica 29 Settembre 2019 – Parco del Taro</b>

<b>Unità formativa n. 29</b> <b>Lezione : 38-39-40</b> <b>TIPO : VARIE</b>	<b>Recuperi e/o approfondimenti</b>
Contenuti	Materie e attività che durante lo svolgimento del corso i docenti o i tutor, visti gli interessi e le risposte degli allievi alle lezioni, hanno ritenuto utile approfondire con ulteriore attività formativa.
Durata	<b>9 ore (3 serate)</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado approfondire le materie oggetto delle lezioni
Risorse professionali	<b>Docenti:</b> <b>Docenti del corso e GEV del CGEV Parma</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionari a risposta multipla, o simulazione di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Data/e di svolgimento	<b>Se necessarie i sabati del 07-21-28 settembre 2019</b>

